



**FEDERAZIONE LAVORATORI
DELL'AGROINDUSTRIA
MESSINA**



Chiusura Molini Gazzi:

la Flai Cgil chiede l'intervento dell'Assessore Regionale al Lavoro, On.le CARMELO INCADORNA

Continuano le iniziative a sostegno della lotta dei lavoratori della Molini Gazzi e scongiurare la chiusura dello stabilimento. Una richiesta d'intervento è stata inoltrata dal segretario generale della Flai Cgil di Messina, Enzo Cocivera, all'on.le Assessore Regionale al Lavoro Carmelo Incadorna. Segue il testo della lettera.

On.le assessore, avrà avuto sicuramente modo di conoscere le vicende che interessano l'azienda in oggetto e la decisione assunta di cessare l'attività e licenziare, conseguentemente, i ventisette lavoratori dipendenti.

La MOLINI GAZZI è un'azienda che già dal 1884 lavora nel comparto della produzione di farine e semola per uso alimentare, che ha resistito alla devastazione del terremoto del 1908 ed ai bombardamenti della seconda guerra mondiale.

Uno stabilimento, unico in Sicilia, con due impianti distinti dalla capacità produttiva complessiva di 300 TONNELLATE al GIORNO per la macinazione del grano duro e tenero (in Sicilia esistono solo due impianti per la lavorazione del tenero).

Un'attività che per oltre 120 anni ha rappresentato la migliore tradizione della città di Messina, producendo semola per noti pastifici messinesi e siciliani e farina per i panifici della città, della provincia e della regione. Un'azienda vanto della città, grazie anche alla professionalità ed all'esperienza dei lavoratori, spesso tramandata da Padre in Figlio.

Un'esperienza che rischia d'interrompersi e per scongiurare la quale i lavoratori si sono mobilitati chiedendo il sostegno dei messinesi attraverso una petizione popolare, già firmata da oltre sedicimila cittadini, e rivolgendosi a tutte le Istituzioni pubbliche affinché si preservi il mantenimento di questa importante realtà produttiva.

Nel corso di alcuni incontri, prima con l'azienda, successivamente anche con l'Associazione degli Industriali della provincia di Messina, abbiamo espresso la contrarietà della scrivente Organizzazione Sindacale e dei lavoratori alla chiusura dello stabilimento, che oltre alla perdita diretta ed immediata del reddito e del posto di lavoro dei dipendenti, è negativa per l'economia complessiva della città che, a nostro modo di vedere, non può continuare a perdere pezzi importanti del già scarso apparato produttivo.

Nell'incontro svoltosi presso l'Associazione degli Industriali della Provincia di Messina, tra la scrivente, la RSA e l'azienda, abbiamo ripetutamente richiesto la sospensione della procedura di mobilità e l'avvio di un periodo di Cassa Integrazione Straordinaria durante la quale trovare nuove opportunità per il mantenimento del sito produttivo stante la confermata e manifesta volontà della proprietà di chiudere l'attività. Le risposte aziendali sono state purtroppo negative, si è quindi concluso il confronto previsto dalla legislazione vigente in materia di mobilità dei lavoratori.

Ultimo e definitivo confronto, sempre previsto dalla legge, è la comunicazione della Società all'Ufficio Provinciale del Lavoro del mancato accordo, e la conseguente convocazione (entro trenta giorni) delle parti in tale sede per addivenire a soluzioni condivise, in assenza delle quali l'azienda può comunque procedere al licenziamento dei lavoratori, i quali tra l'altro ancora vantano il pagamento di tre mensilità arretrate e del corrente mese.

Per quanto sopra, siamo a chiederle un Suo autorevole intervento, anche attraverso il coinvolgimento della task force regionale per l'occupazione se lo ritiene opportuno, affinché si eviti la chiusura della Molini Gazzi e si gestisca questa difficile situazione attraverso la ricerca di ogni utile e possibile soluzione per il mantenimento di questa importante realtà produttiva.

Nell'attesa, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Messina, 5 agosto 2008

Il segretario generale

Enzo Cocivera